# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

#### **ATTIVITA**

Tutti gli incontri dei vari gruppi e le attività formative, riprendono da giovedì 7 gennaio.

#### **SERVIZI**

Da molti mesi, sono stati attivati dei servizi (ministeri), per poter celebrare l'eucaristia secondo verità, bellezza e sicurezza. Diverse persone hanno già dato la loro disponibilità. Ne servono altre per un criterio di corresponsabilità comunitaria e per condividere il "peso" su più spalle.

Ci si può rendere disponibili per **l'AC-COGLIENZA** (ingresso in chiesa e igienizzazione dei banchi), **LETTORI** (proclamazione delle letture); **CANTO** (suonare, cantare o proiettare con il computer).

Basta lasciare il proprio nome in parrocchia e dire per quale servizio si è disponibili.

Si ricorda inoltre, che esiste anche un altro servizio, discreto ma preziosissimo: le pulizie della chiesa. Al venerdì dalle 15.00 alle 16.00. Anche per questo gruppo si può lasciare il proprio nome in parrocchia.

#### **AAA CERCASI**

Per proiettare i canti in chiesa, cerchiamo un PC portatile con presa video hdmi. Visto l'uso cerchiamo un dispositivo senza grosse pretese. Se qualcuno ne avesse uno che non usa, avvisi in parrocchia,

Diario di comunità ... nella Pace Hanno incontrato il Signore:

Gobbi Francesco, anni 77; Frattina Gianni, anni 74.

### FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

SABATO 26 dicembre prima messa della festa Alle ore 18.30

<u>DOMENICA 27 dicembre</u> Eucaristie

alle ore 9.00 e 11.00

### GIORNO DEL RINGRAMENTO

GIOVEDI' 31 dicembre

Non è la prima eucaristia della festa alle ore 18.30

### MARIA MADRE DI DIO

VENERDi' 1 gennaio Giornata mondiale di preghiera per la pace

Eucaristie alle ore 9.00 e 11.00

con il canto del Veni Creator. II^ DOMENICA DOPO IL NATALE

SABATO 2 GENNAIO
Alle ore 18.30
prima eucaristia della festa

DOMENICA 3 GENNAIO
Eucaristie alle ore
9.00 e 11.00

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201 www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it



Abbiamo vissuto giorni di tenebre, contrapposti a gioia, speranza e attesa.

Finalmente Gesù è venuto da noi e per noi.

Fa Signore che come la famiglia di Nazareth possiamo con gioia aprire le porte dei nostri cuori e accodliere con consapevolezza nelle nostre case

la Luce del Nostro Salvatore.

Fa che le famiglie smarrite, quelle dove regna l'odio e la violenza,

possano ritrovare pace, serenità

e riscoprire il dono del tuo amore e del rispetto.

Alimenta in noi la Tua Luce non solo in questi giorni,

perché possiamo sentire la tua vicinanza

e quella dei nostri cari, anche se lontani per circostanza.

Ricordaci che i piccoli gesti

possono essere grandi e preziosi doni.

Resta con noi Signore,

nella nostra famiglia c'è sempre spazio per Te,

il tuo posto è qui tra noi

Y.P.

SANTA FAMIGLIA Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104 Eb 11,8.11-12.17-19 Lc 2,22-40.
<b>SANTI INNOCENTI</b> 1Gv 1,5-2,2 Sal 123 Mt 2,13-18.
V giorno fra l'Ottava di Natale 1Gv 2,3-11 Sal 95 Lc 2,22-35.
VI giorno fra l'Ottava di Natale 1Gv 2,12-17 Sal 95 Lc 2,36-40.
VII giorno fra l'Ottava di Natale 1Gv 2,18-21 Sal 95 Gv 1,1-18.
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4,4-7 Lc 2,16-21.
Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno 1Gv 2,22-28 Sal 97 Gv 1,19-28.
II^ DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18

## .PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

L A SANTA FAMIGLIA II Natale del Signo- assunta non è dunque un'adesione formalistica re, nell'impianto che sorregge la liturgia, costitui- alla prescrizione mosaica, ma l'espressione di sce non solo un evento singolare, isolato nel tem- una sensibilità che li porta a percepire ogni atto po ma, piuttosto, un tempo dilatato e diffuso nel come compiuto alla presenza di Dio. I due sposi quale si spiega la riflessione della Chiesa sull'In- portando Gesù al tempio, situano la loro paternità carnazione del Verbo, sugli esiti che essa ha e maternità nel respiro dell'attesa e della fede di prodotto nella Storia della Salvezza e sulla di- Israele della quale Gesù costituisce il compimenmensione pasquale che le è propria. Se infatti la to e di cui essi sono, al tempo stesso, mediatori e Pasqua è il nuovo passaggio di Dio venuto a destinatari. Questo scenario è confermato dalla salvare il suo popolo dalla morte, così come già voce di due testimoni: il vecchio Simeone, cui "lo aveva salvato gli antichi padri dall'Egitto, ebbene Spirito Santo aveva preannunciato che non di questo transito la Passione, Morte e Resurre- avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il zione di Gesù sono il compimento ma l'Incarna- Cristo del Signore", e la profetessa Anna che, zione ne è l'inizio.

non è possibile pensare al figlio al di fuori di tale aspetti di un unico processo di maturazione. dimensione; per Giuseppe e Maria l'iniziativa

dopo aver visto il bimbo, "si mise anche lei a lo-La festa della Santa Famiglia quida il nostro dare Dio e a parlare del bambino a quanti aspetsquardo a contemplare l'ambiente nel quale il tavano la redenzione di Gerusalemme". Ancora Figlio di Dio, generato da Maria di Nazareth, cre- una volta il Vangelo, la buona notizia della venuta sce e prende gradualmente coscienza di sé, della del Salvatore, è confermata dalla testimonianza propria umanità e della sua relazione con il Pa- del Primo Testamento: è di Gesù che parlano la dre. Di questo ambiente (che è esso pure in divelegge e i profeti fin dall'inizio ed è per questo che, nire perché la genitorialità è esperienza che si fa alla fine del suo Vangelo, Luca affida proprio a crescendo e maturando progressivamente), la Gesù il compito di "spiegare ai due discepoli di bella narrazione lucana coglie la fase iniziale; ci Emmaus in tutte le Scritture, cominciando da sono mostrate le primissime iniziative dei due Mosè e da tutti i profeti, ciò che si riferiva a genitori che, fedeli alla tradizione religiosa in cui lui" (Lc. 24, 27). E' bello dunque pensare alla sono stati essi stessi educati, portano il figlio al famiglia come al luogo dove la fede costituisce il tempio per presentarlo al Signore. Quando la substrato vitale e dove l'educazione umana e fede rappresenta una realtà vitale e costitutiva spirituale dei figli non sono cose distinte ma

Massimo Mazzuco

LA MADRE DELLA VITA DIVENTA MERCE Ritornando dall'Africa, uno dei miei impegni prioritari è stato quello della ripubblicizzazione dell'acqua, perché vivendo nella baraccopoli di Korogocho (Nairobi) e andando tante volte al giorno con la tanica a comprarmi l'acqua, ne ho capito subito il valore e l'importanza, prevedendo che sarebbe diventata l'oro blu. Difatti, con il surriscaldamento del Pianeta, questo bene diventa sempre più scarso, sempre più appetibile e sempre meno accessibile ai poveri.

E' inaccettabile che entro l'anno l'acqua sarà quotata in borsa a Wall Street: una merce come il petrolio. E' una notizia scioccante per noi, criminale perché ucciderà soprattutto gli impoveriti nel mondo. Secondo l'Onu già oggi un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile e dai tre ai quattro miliardi ne dispongono in quantità insufficiente. Per questo già oggi ben otto milioni all'anno di esseri umani muoiono per malattie legate alla carenza di questo bene così prezioso. Non dimentichiamoci che di tutta l'acqua che c'è sul Pianeta, solo il 3% è potabile e di questo un terzo è direttamente utilizzabile dall'uomo per bere. Il resto è usato dall'agribusiness e dall'industria. E le previsioni per il 2025 sono drammatiche: due terzi della popolazione mondiale affronterà scarsità d'acqua gra-

zie a temperature sempre più infuocate, a scioglimento dei ghiacciai, a deforestazione... E avremo così sempre meno acqua potabile e a pagarne le conseguenze saranno milioni e milioni di impoveriti. Ecco perché sono rimasto pietrificato alla notizia che il 7 dicembre scorso l'acqua è diventata in California un 'future', un termine tecnico per dire che l'oro blu è entrato nel mercato azionario e ora si può scommettere sul suo valore futuro, come il petrolio e l'oro. Il dado è tratto! L'Onu ha reagito subito affermando che non si può dare un valore all'acqua come si fa con altri beni commerciali. Nel 2010 l'Onu aveva affermato: «L'accesso all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari sono tra i diritti umani universali e fondamentali». Papa Francesco cinque anni fa nella Laudato Si' aveva già parlato dell'acqua come «diritto alla vita» (un termine riservato in campo cattolico all'aborto o all'eutanasia). L'acqua è Vita! Tutta la vita che c'è sul Pianeta è nata dall'acqua: è la madre di tutta la vita. Come si fa a privatizzare la Madre? Questa è una bestemmia!

E' da questi principi che è partito il nostro impegno in difesa della gestione pubblica dell'acqua che ci ha portato al Referendum (2011), quando 26 milioni di italiani hanno votato i due quesiti referendari: l'acqua deve uscire dal mercato e non si può fare profitto su questo bene. E' l'opposto della direzione attuale del mercato: la Madre della vita diventa merce. Dobbiamo muoverci tutti perché azzerare il Referendum, sarebbe cancellare la nostra stessa democrazia. Significherebbe che sovrano non è più il popolo, ma sovrani sono i soldi. "Il denaro deve servire – ci ricorda Papa Francesco- e non gover-Alex Zanotelli in "il manifesto" del 24 dicembre nare».

L TESTIMONE DI GESU' leri il Vangelo parlava di Gesù «luce vera» venuta nel mondo, luce che «splende nelle tenebre» e che «le tenebre non hanno vinta» (Gv 1,9.5). Oggi vediamo il testimone di Gesù, santo Stefano, che brilla nelle tenebre. I testimoni brillano con la luce di Gesù, non hanno luce propria. Anche la Chiesa non ha luce propria; per questo i padri antichi chiamavano la Chiesa: "il mistero della luna". Come la luna non ha luce propria, i testimoni non hanno luce propria, sono capaci di prendere la luce di Gesù e rifletterla ... Questi testimoni accendono l'alba di Dio nelle notti del mondo.

Ma come si diventa testimoni? Imitando Gesù, prendendo luce da Gesù. Questa è la via per ogni cristiano: imitare Gesù, prendere la luce da Gesù ...

Essere testimoni di Gesù vale anche per noi. Il Signore desidera che facciamo della vita un'opera straordinaria attraverso i gesti ordinari, i gesti di ogni giorno. Lì dove viviamo, in famiglia, al lavoro, ovunque, siamo chiamati a essere testimoni di Gesù, anche solo donando la luce di un sorriso, luce che non è nostra: è di Gesù, e anche solo fuggendo le ombre delle chiacchiere e dei pettegolezzi. E poi, quando vediamo qualcosa che non va, al posto di criticare, sparlare e lamentarci, preghiamo per chi ha sbagliato e per quella situazione difficile. E quando a casa nasce una discussione, anziché cercare di prevalere, proviamo a disinnescare; e a ricominciare ogni volta, perdonando chi ha offeso. Piccole cose, ma cambiano la storia, perché aprono la porta, aprono la finestra alla luce di Gesù. Santo Stefano, mentre riceveva le pietre dell'odio, restituiva parole di perdono. Così ha cambiato la storia. Anche noi possiamo cambiare ogni giorno il male in bene, come suggerisce un bel proverbio, che dice: «Fai come la palma: le tirano sassi e lei lascia cadere datteri». Papa Francesco, dall'Angelus di sabato 26 dicembre

A DOZIONI Vogliamo ringraziare tutti coloro che con grande generosità hanno contribuito con le loro donazioni al sostegno a distanza dei nostri bimbi. Anche quest'anno ce l'abbiamo quasi fatta. Mancano ancora alcune centinaia di euro per arrivare alla quota totale ma confidiamo nei "ritardatari" e nella provvidenza, che in questi anni

non è mai mancata. Pertanto se qualcuno volesse ancora aderire all'iniziativa può far pervenire, nei prossimi giorni, il suo contributo a noi o a

Appena raggiunto l'obbiettivo faremo il versamento all'associazione che cura il progetto.

don Massimo.

Grazie di cuore e auguri a tutti di Buon Natale.

Francesca e Paolo